

Giornalisti tra i banchi

Giornalino informatico Istituto Comprensivo "Amante" - Fondi (LT)
lte817006@istruzione - www.icamante.gov.it - fax 0771.512219

ANNO XX - N° 57 Maggio 2018

"L'ORA LEGALE" un progetto che ci ha fatto crescere

Quest'anno tutte le terze medie hanno preso parte al progetto "L'Ora Legale", un'iniziativa organizzata con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi sul valore della legalità. Nel corso di questo progetto abbiamo affrontato questioni molto serie come il bullismo, il cyber-bullismo, la mafia... il tutto attraverso varie attività molto coinvolgenti e talvolta anche divertenti. Nella prima parte del progetto abbiamo analizzato le conseguenze negative delle attività illegali sulla società, dalle semplici regole di senso civico fino ad arrivare a trattare la mafia e le sue vittime più importanti (come il giornalista Peppino Impastato e i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino). In un secondo momento abbiamo approfondito le azioni positive che la società può compiere per contrastare l'illegalità. Abbiamo quindi conosciuto alcune associazioni antimafia, abbiamo imparato come poter aiutare le vittime di bullismo e cyber-bullismo e come iniziare fin da ragazzi a dare una mano anche semplicemente agendo nel nostro piccolo con senso di responsabilità.

Per concludere in bellezza, le varie associazioni ci hanno richiesto di realizzare dei lavori sui temi trattati. Le possibilità erano: brochure, locandine, cartelloni, cortometraggi, interviste o presentazioni digitali. Nell'incontro conclusivo presso l'Auditorium sono stati presentati i lavori di tutte e sei le classi terze (tutti interessanti e originali) e sono state premiate le classi 3aA, 3aB e 3aE, rispettivamente con una brochure sul bullismo, un'intervista immaginaria a un pentito di mafia ed un cortometraggio sul bullismo nella scuola. Il premio consisteva in una visita a una proprietà confiscata alla camorra. Il 3 maggio le tre classi vincitrici sono andate quindi a visitare a Castel Volturno una cooperativa sociale che produce mozzarelle e un'azienda agricola che produce latte di bufala. Il caseificio "Le Terre Di Don Peppe Diana" è stato chiamato così in onore del sacerdote ucciso barbaramente dalla camorra nel 1994 in sagrestia, mentre si prepara

a celebrare la messa. Il terreno su cui sorge il caseificio è stato confiscato proprio a un camorrista, Michele Zaza, che lì faceva allevare cavalli di razza. Lo Stato ha assegnato ad uso gratuito questo terreno alla cooperativa che aiuta anche il reinserimento nella società assumendo dipendenti che hanno vissuto disagi sociali come il carcere o la tossicodipendenza. È proprio il caso di dire che «qui la camorra ha perso», come recita uno striscione proprio all'ingresso della cooperativa. Il latte di bufala utilizzato per la produzione di mozzarelle proviene dalla vicina azienda "Casal di Principe", seconda tappa della visita premio. La proprietaria di questo allevamento, che ci ha fatto da guida, ci ha illustrato il progetto, portato avanti dalla sua famiglia da quattro generazioni, di produrre latte di alta qualità, seguendo metodi tradizionali e senza l'uso di concimi o pesticidi chimici. Le loro bufale, ad esempio, vivono al pascolo in pratica per 365 giorni l'anno ed entrano in stalla solo al mattino, al momento della mungitura. La signora ci ha fatto capire l'importanza del rispetto dell'ambiente e che impegnandoci tutti, già a partire dalla raccolta differenziata dei rifiuti, possiamo arrivare ad una economia ecosostenibile. Tutto il progetto è stato un'esperienza bella e ricca di significato, che ci ha insegnato molto. Alla fine di tutto il percorso, infatti, abbiamo acquisito più consapevolezza di quanto accade intorno a noi e abbiamo capito che siamo chiamati a compiere il nostro ruolo nella società. Abbiamo imparato che combattere il bullismo, la mafia e la cultura della illegalità è difficile ma non impossibile. Fondamentale è però l'impegno di ognuno di noi che può "fare la differenza". Noi, ragazzi dell'I.C. Amante ci sentiamo di accettare la sfida proposta su un muro nelle Terre di Don Peppe Diana: «SII TU IL CAMBIAMENTO CHE VUOI NEL MONDO!».

Daria Maria di Fazio, Giulia Maria de Filippis, Alessandra Saccoccio



Visita la nostra pagina ufficiale:
Istituto Comprensivo "Amante"



LA SICILIA: UN'ISOLA RICCA DI STORIA E DI BELLEZZE

Quest'anno, in gita di terza media, siamo stati in Sicilia per 5 giorni. Abbiamo alloggiato a Letojanni, vicino Taormina, nell'hotel San Pietro che si trova proprio sul lungomare. La mattina ci svegliavamo presto, facevamo colazione e partivamo. Abbiamo visitato Catania con Piazza del Duomo e la Fontana dell'Elefante, simbolo della città, costruita in pietra lavica. Qui la guida ci ha spiegato molte cose interessanti e una che più ci ha colpito è stata la trinacria, che è il simbolo storico della Sicilia ed è composta dalla testa della Gorgone (personaggio della mitologia), i cui capelli sono serpenti intrecciati con spighe di grano e dalla quale si irradiano tre gambe piegate all'altezza del ginocchio che indicano i tre promontori della Sicilia. Il terzo giorno siamo andati ad Agrigento, alla Valle dei Templi. Il viaggio è durato quasi 3 ore, ma ne è valsa la pena perché abbiamo visto dei templi meravigliosi e sembrava di stare in un libro di storia. Il quinto giorno abbiamo visitato Siracusa, un altro luogo estremamente interessante e anch'essa Patrimonio dell'Umanità. Vi è conservato il più grande teatro della Magna Grecia. Siracusa infatti, era a quel tempo, una delle città più popolate e contava circa 200.000 abitanti. Questo teatro poteva contenere fino a 20.000 spettatori. La guida ci ha mostrato anche le latomie (cave) e tra que-

ste, l'Orecchio di Dionisio, che è una grotta artificiale dove il tiranno Dionisio teneva i prigionieri di guerra e con un particolare fenomeno acustico, riusciva ad ascoltare tutto ciò che i prigionieri si dicevano, così se qualcuno di essi tentava di fuggire, veniva scoperto e riacciuffato. Infine siamo andati all'isola di Ortigia, che è la parte più antica della città e vi si accede attraverso un ponte. Anche qui la guida ci ha raccontato diverse curiosità. Insomma la Sicilia è ricca di storia e storie. I giorni sono passati in fretta ma sicuramente ci ritorneremo per conto nostro per scoprire e conoscere altre curiosità su questa bellissima parte dell'Italia.

Chiara Lippa, Simone Trani, Mariapaola Di Manno



EDHEL...tra noi!

Eh sì...Edhel è tra noi in tutti i sensi. La protagonista del film fantasy così intitolato, è proprio un'alunna della nostra scuola: Gaia Forte. Il film, da poco uscito nelle sale cinematografiche delle principali città italiane, ha un significato molto forte: credere sempre in se stessi! Esso tratta della storia di Edhel, una ragazza di 11 anni, vittima di bullismo a causa della malformazione delle sue orecchie. La vita di Edhel è molto difficile: si sente brutta, è senza amici, senza padre e ...senza il suo unico amico, il cavallo Caronte. Ad un certo punto, Edhel però, grazie al bidello della sua



scuola, scopre di appartenere, forse, alla nobile stirpe degli Elfi..., ed è a questo punto che la protagonista accetta la sua vera natura. Da quel giorno non si copre più le orecchie, ritrova il suo adorato cavallo Caronte, piano piano, sconfigge la sua timidezza.

Questa storia mi ha commosso molto, specialmente quando Nicholas, pur essendo il suo migliore amico, tradisce Edhel, buttandola in piscina.

Christian Caracuzzi

Una nuova certificazione informatica per noi: L'EIPASS

L'Eipass è il nuovo progetto, che sostituisce L'ECDL (Patente europea del computer). Noi ci siamo iscritti subito perché ci sembrava molto interessante e perché ci piace molto la tecnologia. In totale l'Eipass prevede 7 esami da superare. Essi sono: Sicurezza informatica, Navigare e cercare informazioni sul Web, Comunicare in Rete, Elaborazione testi, Foglio di calcolo, Presentazione. Molti di noi hanno già superato i primi 2 esami. Gli altri li svolgeremo nei prossimi anni di scuola media. L'Eipass è utile anche per ottenere crediti universitari e permette di avere maggior punteggio nei concorsi lavorativi. Ai ragazzi del progetto hanno dato una carta chiamata "Ei-card" che serve per monitorare i progressi attraverso una tabella ben strutturata. L'Ei-card di solito ha una durata 3 anni, cioè bisogna terminare tutti gli esami entro 3 anni dall'iscrizione. Per ora a noi studenti il corso piace molto, essendo ben strutturato e molto utile anche per progetti e ricerche al PC. Lo consigliamo a chiunque piaccia la tecnologia e voglia imparare di più sull'informatica.

Antonio Faiola, Elisa Ingolia, Sofia Ciccone

TEATRINO IN INGLESE

Quando la nostra professoressa ci ha proposto quest'attività eravamo molto incuriositi ed entusiasti. Così abbiamo aderito e agli inizi di marzo abbiamo avuto l'opportunità di assistere ad un interessantissimo e divertentissimo teatrino in lingua inglese nell'aula magna della scuola. Siamo stati molto coinvolti nello spettacolo e grazie ai 4 ragazzi/attori



siamo riusciti ad intraprendere nuove situazioni in lingua inglese. Lo spettacolo è riuscito a suscitare molte emozioni attraverso divertenti giochi di gruppo. Quando finito il tutto, siamo tornati in classe, abbiamo parlato ai nostri professori che non erano stati presenti e ai nostri compagni di classe che non avevano aderito, di quanto fossimo stati bene e di quanto ci fossimo divertiti. È stata un'esperienza di sicuro da ripetere, sia per la sua originalità e sia per il pieno coinvolgimento di tutti.

Ludovica Leone, Asia Franco, Claudia Avallone

Il giorno 7 marzo noi alunni delle classi prime di Scuola Primaria abbiamo assistito ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese. E' stata una meravigliosa esperienza che ci piacerebbe ripetere.

1ª A/B/C Primaria

Lo Stage in Provenza

A settembre, all'inizio dell'anno scolastico, ho partecipato ad uno stage in Francia. Per me, come per molti altri ragazzi della nostra scuola, era la prima volta che visitavo la Costa Azzurra quindi ero entusiasta. Dopo diverse ore di viaggio, siamo arrivati ad Antibes e ad accoglierci c'era lo staff della Scuola Internazionale di Antibes che ci ha illustrato il programma del soggiorno. Ogni mattina ci recavamo a scuola dove, dopo aver fatto colazione, si seguivano i corsi di lingua. Al termine delle lezioni ci incontravamo a mensa per poi partire per un'escursione pomeridiana. I luoghi che abbiamo visitato sono bellissimi: dalla Promenade di Cannes alle stradine caratteristiche di Nizza, dalla inebriante fabbrica dei profumi di Grasse al Museo di Chagall, dal borgo medievale di Saint Paul de Vence al Museo Oceanografico di Monaco. Nelle nostre visite eravamo affiancati da un tutor, Clemence, che ci spiegava tutto in lingua francese e, anche se per me era un po' difficile capirlo, è stato molto utile. Durante la permanenza uscivamo spesso nel centro di Antibes per fare qualche acquisto, per mangiare delle ottime crêpes o dei gelati. E' stato in questi momenti di libertà che abbiamo praticato maggiormente la lingua entrando in contatto con la gente del luogo. Se ripenso allo stage ci sono tantissimi ricordi che riaffiorano ma forse il più bello è stato quando siamo saliti sulla ruota panoramica ed abbiamo ammirato tutta la Costa Azzurra distesa davanti a noi con i suoi colori meravigliosi. Penso di essere stato fortunato ad avere avuto l'opportunità di partecipare a questo stage quindi invito tutti a venire in Francia perché, siatene certi: appena si riparte, io ci sarò.



abbiamo praticato maggiormente la lingua entrando in contatto con la gente del luogo. Se ripenso allo stage ci sono tantissimi ricordi che riaffiorano ma forse il più bello è stato quando siamo saliti sulla ruota panoramica ed abbiamo ammirato tutta la Costa Azzurra distesa davanti a noi con i suoi colori meravigliosi. Penso di essere stato fortunato ad avere avuto l'opportunità di partecipare a questo stage quindi invito tutti a venire in Francia perché, siatene certi: appena si riparte, io ci sarò.

Fabrizio Di Crescenzo

I RAGAZZI DEL CAPITALE NATURALE futuri cittadini attivi e consapevoli

Noi ragazzi della 3 D ci definiamo ormai "I ragazzi del Capitale Naturale, della Bicicletta che ci salverà e della Rivoluzione agricola": abbiamo iniziato un ciclo sperimentale di lezioni interdisciplinari, che hanno coinvolto i docenti di storia, geografia e scienze, ispirati proprio dalla trasmissione Presa diretta di Riccardo Iacona dedicata al Capitale naturale. Dopo aver visto la puntata ci siamo impegnati a cercare nel territorio in cui viviamo come il Capitale Naturale a noi più vicino sia valorizzato o viceversa. L'interesse è cresciuto sempre di più, per cui sono stati coinvolti i Carabinieri Forestali per lezioni sull'educazione ambientale, nello specifico sull'impronta ecologica, sugli incendi boschivi e sull'educazione agroalimentare. Abbiamo avuto anche la possibilità di interagire con il nostro arcivescovo sull'enciclica Laudato si' di papa Francesco, cui ci siamo preparati con l'aiuto del professore di religione. Quando si è presentata la possibilità di incontrare Iacona a Formia al Convegno Bachelet il 25 febbraio sul tema L'acqua è ancora un diritto? pur trattandosi di una domenica pomeriggio, siamo stati entusiasti di coinvolgerlo e travolgerlo e finalmente porre domande al giornalista che ci ha fatto compagnia. In quella occasione lo abbiamo invitato nella nostra scuola. Così, emozionati e increduli, abbiamo avuto l'occasione di avere tra noi Riccardo, che, attraverso



un confronto di circa due ore, ci ha illustrato la sua esperienza di giornalista e come è nata l'idea su Il Capitale Naturale; noi gli abbiamo mostrato quanto fatto finora attraverso il progetto, sottolineando quanto esso abbia contribuito a far crescere sempre di più in noi ragazzi un'autentica e attenta coscienza critica verso la tutela dell'ambiente per diventare cittadini attivi e consapevoli. L'incontro con lui, la reale possibilità di poterci confrontare dal vivo con qualcuno che si vede in tv, i complimenti che ci ha fatto per il lavoro svolto, sono stati per noi un'esperienza che rimarrà a lungo indelebile.

3ª D

PIU' RISPETTO PER GLI ANIMALI

Gli animali sono da sempre gli esseri più indifesi e meno tutelati dalle leggi. Ultimamente le multe per abbandono degli animali stanno diventando più salate e si rischia anche un periodo di detenzione, che va da 6 mesi a 2 anni. Ho sentito spesso di genitori che per accontentare i desideri dei loro figli decidono di prendere in casa un cucciolo. Questo porta entusiasmo all'inizio, soprattutto perché quando sono piccoli i cuccioli giocano molto e sono carini. Ma quando poi questi cuccioli crescono, cominciano a diventare un peso e una spesa, si decide di sbarazzarsene, in un modo che io definisco "insensibile e crudele": l'abbandono. Prendere in casa un animale non è una modo o un gioco, anzi, è un impegno, perché richiede tempo, pazienza... come si fa con i bambini piccoli e gli anziani. Ma poi questi animali ricambiano con un amore incondizionato. Insomma gli uomini dovrebbero guardarsi dentro la coscienza e non considerare gli animali come oggetti che si possono buttare via quando si vuole, ma come esseri viventi meritevoli di rispetto.

Benedetta Marrocco

STAGE LINGUISTICO: quest'anno a MALTA!

Quest'anno la nostra scuola ha proposto uno stage in lingua inglese a Malta. Noi abbiamo subito aderito con molto entusiasmo e così il giorno della partenza un pullman ci ha portati fino all'aeroporto di Ciampino, da dove abbiamo preso l'aereo per Malta. Prendere l'aereo è stata un'emozione forte, soprattutto per chi era la prima volta che "volava". Il cielo era limpido e così abbiamo potuto distinguere dall'oblò la costa calabrese e la Sicilia fino all'isola di Malta. Il primo giorno di lezioni le proff. ci hanno accompagnato in una bellissima scuola dove ci attendevano i docenti nell'atrio. Ci hanno portato nelle varie aule e abbiamo fatto un test iniziale per valutare le nostre capacità nella lingua. In base ai risultati di quel test ci hanno divisi in classi diverse corrispondenti ai diversi livelli. In quei giorni abbiamo parlato molto in inglese, abbiamo completato delle schede e fatto diverse attività coinvolgenti. Le ore a scuola passavano velocemente. All'intervallo ci ritrovavamo tutti giù dove ci aspettavano le nostre proff. e



qualche volta andavamo al McDonald là vicino per prendere un panino oppure c'era lo spazio con i tablet per potersi collegare sul web. Nella scuola c'era un piccolo negozio dove si potevano acquistare libri, magliette, zaini e altri gadget della scuola IELS. All'ora di pranzo andavamo a mangiare al ristorante accanto alla scuola e nel pomeriggio facevamo escursioni o passeggiate al centro commerciale, o all'Hard Rock. Abbiamo visitato la capitale Valletta, poi Gzira, Mdina, Sliema, la spiaggia di San Julian..., tutti posti molto caratteristici. Un giorno, durante le visite, pioveva e noi eravamo un po' scocciate nel portare l'ombrello ma la guida ci ha detto che per loro la pioggia è una benedizione perché hanno poca acqua potabile nell'isola. I giorni sono volati e l'ultima mattina di lezione ci hanno consegnato l'attestato di frequenza. Siamo molto contenti di aver fatto quest'esperienza nuova che riteniamo molto formativa.

Beatrice Izzi, Alexandra Lauretti

QUO VADO? L'ultimo film di Checco Zalone

Uno dei film BOOM del 2016 è stato "Quo vado?", il quale parlando di situazioni tipicamente italiane ha spopolato in tutto il Paese. Il protagonista è il famosissimo comico italiano Luca Pasquale Medici, meglio conosciuto come Checco Zalone. Nel film egli interpreta il ruolo di un impiegato con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Racconta di licenziamenti a scopo di guadagno... un argomento delicato che viene tramutato in comico per conquistare spettatori di ogni età. Quest'opera cinematografica è diventata così famosa grazie anche al suo cast tra cui: Eleonora Giovanardi che interpreta Valeria, una norvegese zoologa marina, nonché futura fidanzata di Checco;



Sonia Bergamasco che interpreta la dottoressa Sironi, il capo dell'azienda dove lavora Checco, che cerca in tutti i modi di farlo licenziare, come ha fatto in precedenza con gli altri dipendenti; Lino Banfi, uomo a cui si rivolge Checco per non perdere il lavoro. Egli considera questo lavoro una cosa sacra. Questo film è stato un vero

successo e ha avuto un guadagno da record: più di 50 milioni di euro. In definitiva la visione di QUO VADO? la consigliamo sia ai grandi che ai piccoli, perché è speciale per la capacità di Checco di incarnare un personaggio dalla comicità unica, che non si preoccupa del giudizio delle persone e a noi questo film piace soprattutto per questo!!!

Alessandra Parasmò, Jasmine Loborgo, Ludovica Ercole

COMPETIZIONE EUROPEA DI LINGUA INGLESE "THE BIG CHALLENGE"

Il nostro Istituto ha offerto agli alunni della S. Secondaria di I Grado la possibilità di partecipare alla competizione online di lingua inglese "The Big Challenge", che si è tenuta il 20 Marzo 2018, presso i locali della scuola. Hanno preso parte alla gara gli studenti provenienti da diversi Paesi europei. "The Big Challenge" è stata riconosciuta e premiata dalla Commissione Europea con il Label Europeo delle Lingue. Gli allievi, indipendentemente dal proprio livello, si sono esercitati su una vasta gamma di esercizi mirati non solo al superamento della prova ma, soprattutto, al miglioramento delle proprie competenze. Le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno accettato la sfida e si sono messi alla prova! Presto si sapranno i risultati... CROSS YOUR FINGERS!!!

GTB

QUESTA NON È UNA SOLA!

A Dicembre noi della 3ª D siamo andati con i professori a visitare la mostra didattica sulla contraffazione nella pelletteria e nel calzaturiero "Questa non è una sola" al Museo del Vero e del Falso di Napoli. Siamo partiti dalla stazione di Fondi molto presto, contenti perché ci aspettava una giornata diversa. A Napoli abbiamo potuto ammirare piazza Garibaldi, poi le mura greche a Forcella, il Decumano inferiore e Spaccanapoli, San Biagio dei Librai, San Gregorio Armeno, piazzetta Nilo... Verso le 11 siamo arrivati a piazza Bovio dove si trova la sede del Museo. È stata una mostra davvero interessante perché ci hanno spiegato tante cose che non sapevamo, come ad esempio: come riconoscere i capi d'abbigliamento di falsa qualità e prodotti che potrebbero danneggiare la nostra salute. La cosa che ci è rimasta più impressa è che nel mondo, scarpe, borse e guanti made in Italy sono tra gli articoli più contraffatti in assoluto. Abbiamo anche potuto parlare con la Guardia di Finanza a cui abbiamo rivolto tante domande su come fare per evitare di acquistare oggetti contraffatti: questo confronto ci ha sensibilizzato moltissimo sulla lotta alla contraffazione. Dopo la mostra siamo andati a mangiare una



vera pizza napoletana, da poco nominata Patrimonio mondiale dell'Umanità. Successivamente siamo andati a visitare la Galleria Umberto I, piazza Plebiscito e infine ci siamo diretti alla stazione per riprendere il treno e tornare verso casa, molto contenti di questa esperienza, una di quelle che non si dimenticano tanto facilmente.

3ª D

«WONDER» ci fa riflettere

Questo film parla di un ragazzo di nome August che subì molti interventi per avere un volto come tutti gli altri e che per la prima volta entra in un edificio pubblico: la SCUOLA. August aveva, come tutti gli altri bambini, un sogno, cioè quello di diventare AUSTRO-NAUTA. Portava sempre con sé un casco spaziale per non mostrare il suo volto deformato, perché aveva vergogna di essere giudicato dagli altri. Arrivato il primo giorno di scuola lui aveva tanto timore e paura di essere considerato diverso da tutti gli altri solo per il suo aspetto fisico. All'inizio avvenne proprio quello che lui aveva immaginato, ma dopo tanti litigi e scontri riuscì ad integrarsi con le ragazze e i ragazzi della scuola, che apprezzarono in lui tante altre qualità. Questo è un film con lo scopo di far capire alle persone che non devono giudicare le persone in base al loro aspetto fisico senza neanche conoscerle. Noi consigliamo a tutti di vedere il film o di leggere il libro. Secondo noi questo film può appassionare, e sicuramente far riflettere molto, su quello che veramente conta in una persona.

Chiara Quadrino, Francesca Panno

IL NOSTRO SPORT: KICK BOXING

Io e il mio amico Michele frequentavamo la stessa scuola calcio. Io continuai la strada del calcio invece lui intraprese una nuova strada. Anche io preso dalla curiosità e da quello che mi diceva Michele, iniziai questa attuale passione. Il primo giorno, tutto timido, cominciai a riscaldarmi assieme agli altri. Finito il riscaldamento, il maestro mi disse di mettermi davanti allo specchio, mi mostrò come mettermi in guardia e mi insegnò il cosiddetto jab (sinistro) il diretto (destro). Lo feci per 2 minuti fino a quando mi disse di infilarmi i guantoni e iniziai la stessa cosa mentre lui reggeva dei colpitori e io li colpivo seguendo la tecnica che avevo appena appreso. Continuai questo sport ed ora è la mia grande passione. Ho imparato nuove tecniche come il low kick (calcio basso) il gancio, il montante, ecc. e le perfeziono sempre di più assieme a Michele che era già molto bravo. Naturalmente ci sono anche delle regole da seguire, come ad esempio non dare calci bassi, alla schiena, al polpaccio. Per Michele è già arrivato il momento delle gare e quando alla prima non ce l'ha fatta a vincere, ora si allena sempre di più per vincere la prossima volta e così faccio anche io.

Tommaso Calcagni, Michele Riccardi

BOTANICI E ZOOLOGI PER UN GIORNO ...

Il giorno 13 Aprile ci siamo recati presso la fattoria didattica AL BOSCHETTO di Terracina. In stretto contatto con la natura, abbiamo avuto l'occasione di osservare gli alberi da frutto e cogliere, attraverso un gioco, somiglianze e differenze fra essi. Abbiamo toccato e odorato molte piante aromatiche: la menta romana, la menta glaciale, la lavanda, il timo, l'origano, ... ognuna delle foglioline è stata incollata poi su una scheda. L'esperienza più coinvolgente è stata la preparazione della marmellata di fragole. Una volta indossati cuffiette e grembiuli, ognuno di noi ha lavato un cestino di fragole, ha tolto il picciolo e tagliato a pezzetti con un coltello di plastica le fragole. Le abbiamo versate tutte in un recipiente: una parte l'abbiamo gustata dopo pranzo con la panna o il limone e con la restante parte è stata fatta la marmellata. Prima di salire sul pullman per il rientro, le operatrici ci hanno consegnato i barattoli di marmellata con cui fare una merenda genuina in classe ed anche le piantine di fragole da portare a casa per curarle come fatto lì nella fattoria. È stata una giornata straordinaria ... non la dimenticheremo mai, noi piccoli botanici!

2ª B Primaria

Quest'anno in scienze abbiamo studiato gli animali e li abbiamo classificati. Il 13 Aprile ci siamo recati presso la fattoria didattica di Terracina, AL BOSCHETTO, e lì, di animali ne abbiamo visto proprio tanti! Dentro un grande recinto c'erano decine di pulcini che passavano attraverso le grate per venirci incontro. Erano piccoli e rumorosi e noi li abbiamo accarezzati. Abbiamo sentito un forte raglio: era il vecchio asinello



Alfredo che ci chiamava. A lui piacciono molti i bambini perché quando esce dal suo recinto viene accarezzato da tutti. Abbiamo anche accarezzato alcuni conigli bianchi ... un consiglio: non si devono mai prendere per le orecchie! Il pony Aurora era, invece, molto vivace e non voleva farsi mettere la corsa,

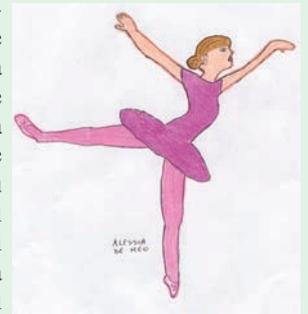
altrimenti non era più libero di correre! Abbiamo dato da mangiare granturco e mais alle oche che ci correvano vicine felici. C'erano anche in una voliera dei pappagalli, arnie per le api, ed ancora capre e un maiale di colore nero. Osservare gli animali dal vivo è stato molto meglio che studiarli sul libro!

2ª C Primaria

LA NOSTRA PASSIONE: LA DANZA

Ciao, siamo Argia e Alessia. Oggi vi parleremo della danza. Per noi la danza non è solo uno sport, ma una bellissima emozione che proviamo ballando. La danza ha diversi generi: classica, moderna, poi c'è il latino americano, l'hip-hop, ecc. La danza può essere praticata da bambini, ragazze e adulti, perché ognuno può farla in base alle proprie capacità ed inoltre ci si può divertire e fare anche tante nuove amicizie. La danza offre anche opportunità lavorative per chi è veramente portato. Nella mia città ci sono molte palestre che offrono la possibilità agli allievi più bravi di vincere degli stages. Essi vengono selezionati da ballerini professionisti, che mettono alla prova gli allievi attraverso esercizi e coreografie. Non sappiamo se un giorno anche noi potremo vincere qualcosa ma intanto per ora ci piace moltissimo danzare.

Argia Letizia Massucci, Alessia De Meo



L'ANNO DELLA CITTADINANZA

Per la nostra scuola questo è l'anno della Cittadinanza. Nel mese di Febbraio, per alcuni giorni abbiamo sospeso le normali lezioni per dedicarci solo a questa tematica. Intanto Il Ministero dell'Istruzione ci ha mandato un fascioletto con gli articoli della Costituzione Italiana, che è entrata in vigore dal 1° gennaio 1948. Abbiamo saputo che la Repubblica Italiana è nata attraverso un referendum, cioè una scelta, tra la Monarchia e la Repubblica, data nel 1946 da tutti gli italiani che avevano compiuto 21 anni. In quell'occasione votarono per la prima volta in Italia anche le donne. La parola Repubblica significa "cosa di tutti". La nostra Costituzione ha 139 articoli ed è divisa in 3 parti: Principi Fondamentali, Diritti e Doveri dei Cittadini e Ordinamento della Repubblica. In classe ne abbiamo letti alcuni e, insieme alle insegnanti, abbiamo fatto molte riflessioni. In quei giorni abbiamo parlato anche dei Diritti e dei Doveri dei bambini e di alcune associazioni umanitarie, come l'ONU, l'UNICEF...ora ne sappiamo molto di più e possiamo essere di sicuro dei cittadini migliori.

5ª C Primaria

LEZIONI ALTERNATIVE SULL'ODISSEA

Ciao a tutti!!!

Noi alunni delle classi prime della scuola media vogliamo raccontarvi come abbiamo trascorso la giornata del 14 marzo 2018. Alle nove di mattina eravamo tutti nel piazzale dello stadio ad aspettare il pullman. Una volta partiti, ci siamo messi a scherzare, a giocare e ad ascoltare la musica. La prima tappa è stata Gaeta, dove i professori ci hanno fatto fare uno spuntino. Dopo, in fila indiana, siamo andati al teatro "Ariston" di Gaeta per vedere uno spettacolo molto bello e interessante sull'Odissea, che avevamo trattato in classe attraverso la lettura dei passi più coinvolgenti e la visione del film con Polifemo. Quando siamo usciti siamo andati a prendere di nuovo il pullman, che ci ha portati a Sperlonga. Siamo arrivati verso le ore quattordici, abbiamo pranzato nel giardino del Museo Archeologico Nazionale della "Grotta di Tiberio" e, dopo mezz'ora, le guide ci hanno portato a visitare l'interno del museo, dove si trovano resti e copie di statue antiche, tra cui Ganimede rapito dall'aquila di Zeus, il corpo di Achille trascinato da Ulisse e il ciclope Polifemo accecato da Ulisse e i suoi compagni di viaggio. Usciti dal Museo, siamo andati di nuovo in giardino, dove ci sono i resti della villa di Tiberio, ereditata dalla madre Livia Drusilla, considerata un punto di sosta



dove egli si riposava, prima di far ritorno a Capri, dove dimorava. La villa è circondata da una catena di alberi di carrube, i cui frutti contengono dei semi che venivano utilizzati per contare i carati. La guida ci ha detto

che la villa era molto grande e che solo una parte è venuta alla luce, mentre sotto il terreno ci sono ancora molti altri locali della stessa villa. Poi siamo andati a visitare l'interno della "Grotta di Tiberio", con delle vasche piene di pesci. È stata una giornata allegra e spensierata, talmente bella che non si riesce a descriverla con le parole. Tutto ciò è stato possibile grazie al fatto che era bel tempo e grazie soprattutto ai nostri professori, ai quali ci sentiamo di fare un ringraziamento particolare per averci offerto questa opportunità.

Alessia De Meo, Elisa Ingolia

GIAPPONE: quante curiosità!

Ah il Giappone! Uno dei paesi più progrediti del mondo! Con le sue città piene di storia e la sua tecnologia avanzatissima, i suoi manga ma soprattutto il suo cibo. Io sono un grande appassionato di cultura giapponese e voglio comunicarvi alcune curiosità sul Giappone:

- In Giappone esiste una linea di treni ad alta velocità chiamata Shinkansen il cui massimo ritardo è di pochi secondi in un anno.
- In Giappone c'è un distributore automatico ogni 23 persone...
- Il Giappone è un Paese ad alto rischio sismico con circa 1500 scosse all'anno, e, anche se la maggior parte di esse sono appena percepite, sono state imposte severe norme antisismiche.
- Non è buona educazione soffiarsi il naso in pubblico e se si ha il raffreddore si va in giro con una mascherina per non contagiare gli altri.
- In Giappone si sono sviluppati 4 tipi principali di dieta. Il primo è quello dei contadini e pescatori basato su pesce, verdure e riso. Il secondo è stato sviluppato dai monaci buddhisti basato su piccole porzioni di verdura. Il terzo è stato sviluppato dai maestri del tè ed è basato su pesce secco o bollito e verdure. Il quarto ed ultimo è quello nato nel Cinquecento nelle corti dei grandi imperatori ed è composto da sushi, sashimi, soba e tanti altri piatti tradizionali.
- Quando si mangia il "ramen", simile al brodo, è normale far rumore mentre lo si ingoia...



- In Giappone il Capodanno si festeggia con la famiglia mentre il Natale con gli amici. Personalmente penso che il Giappone sia un Paese particolare. Non so se ci vivrei ma mi incuriosisce molto e vorrei tanto visitarlo!

Giovanni de Filippis

PROGETTO "SPORT DI CLASSE": CAMPIONI DI FAIR PLAY

Quest'anno, noi ragazzi di IV e V durante l'ora di Educazione Fisica, abbiamo partecipato al progetto "Sport di Classe", promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione e dal CONI, che ha come slogan "CAMPIONI DI FAIR PLAY". La maestra ci ha spiegato che il fair play, che in italiano vuol dire "gioco leale", è lo spirito sportivo che include non solo le regole del gioco, ma anche il rispetto dell'avversario che ogni giocatore dovrebbe avere. Da un "libricino" abbiamo letto e commentato le 10 regole da rispettare durante il gioco, come ad esempio ammettere di aver compiuto un'azione scorretta o aiutare un compagno avversario a rialzarsi dopo una caduta. Nello sport la vittoria non è sempre importante, ma chi lo pratica secondo i principi del fair play è SEMPRE VINCENTE. Nello sport quindi l'importante non è vincere solamente ma partecipare e rispettare le regole. Durante le lezioni di ed. fisica le nostre insegnanti oltre a correggere gli errori che commettevamo, ribadivano sempre il concetto di fair play che non è solo rispetto delle regole ma è anche rispetto del compagno e dell'avversario. Se tutto ciò si realizza, l'attività sportiva ci "insegnerà" molti valori importanti come l'amicizia, la fratellanza, il rispetto, la lealtà, la collaborazione e lo spirito di squadra. Abbiamo compreso inoltre che lo sport ci insegna anche ad accettare la sconfitta che è un momento di crescita che ci spinge ad impegnarci maggiormente per superare le difficoltà. Noi pensiamo che il gioco leale sia importante per tutto anche perché attraverso l'impegno e il sacrificio, si possono raggiungere obiettivi e successi personali che ci aiutano a diventare persone migliori.

Giacomo Carnevale - Susanna Quadrino

LE 10 REGOLE PER DIVENTARE CAMPIONI DI FAIR PLAY

- 1) RISPETTO DELLE REGOLE
- 2) RISPETTO DEGLI ALTRI
- 3) RISPETTO PER SE STESSI
- 4) VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ E DELLE UNICITÀ
- 5) FRATELLANZA SPORTIVA
- 6) LEALTÀ SPORTIVA
- 7) IMPARARE DALLA SCONFITTA
- 8) GIOCO PER DIVERTIMENTO
- 9) NON VIOLENZA
- 10) BUON ESEMPIO



Cinque anni ... INDIMENTICABILI

Ormai siamo quasi giunti al termine del nostro percorso scolastico nella scuola primaria, infatti manca circa un mese alla chiusura della scuola, dopodiché ognuno di noi intraprenderà "strade" diverse. Dopo una breve pausa estiva, dove ci rilasseremo e svagheremo, lasciandoci alle spalle tutte le "fatiche", riparteremo per una nuova "avventura": la scuola secondaria di I grado. A me dispiacerà tantissimo lasciare la mia seconda "famiglia". Qui a scuola ho conosciuto compagni fantastici con i quali ho condiviso la maggior parte del tempo; insieme, abbiamo riso, pianto, gioito, esultato, litigato... Nessuno di loro potrà mai essere sostituito, perché anche se non sempre siamo stati in sintonia, ci vogliamo un mondo di bene, accettando i pregi e i difetti di ognuno di noi, insieme formiamo una squadra imbattibile, siamo i NUMBER ONE.

Mi rammarica anche di lasciare le nostre maestre, coloro che ci hanno insegnato molto, tra cui il rispetto per il prossimo, a superare gli ostacoli che spesso ci appaiono insuperabili, a esternare e vincere le paure che nascondiamo dentro di noi e inoltre che con l'impegno e la volontà

possiamo fare e dare tanto. Mi piange il cuore sapere che al termine dell'anno scolastico dovrò lasciare i miei compagni, poiché io non continuerò il mio "percorso" in questo istituto, ma andrò in un altro più vicino a casa mia, nonostante ciò sono anche curiosa di instaurare nuovi rapporti d'amicizia, conoscendo nuovi compagni, perché sono una bambina socievole, alla quale piace "allargare" le proprie conoscenze. Questo non significa che mi dimenticherò dei "vecchi" compagni, anzi loro rimarranno sempre nel mio cuore, perché "chi trova un amico trova un tesoro" e loro lo sono per me, un bene preziosissimo. Ricorderò sempre le nostre avventure e disavventure scolastiche, con il sorriso sulle labbra, sapendo che potrò continuare a "coltivare" la nostra amicizia anche al di fuori dell'ambiente scolastico, per esempio uscendo con loro nel tempo libero. In questo cinque anni sono cambiata molto, ho vissuto emozioni che ricorderò anche quando sarò grande, porterò un "bagaglio" di conoscenze scolastiche e di felicità, che mai nessuno riuscirà a "strapparmi" dalla mente.

Questi anni trascorsi insieme saranno per me indimenticabili.

Arianna Mirabello

Leggere ... che passione!

La nostra maestra d'italiano, fin dalla prima elementare ci ha invogliato a leggere i libri. Ci ha spiegato l'importanza della lettura e ha avuto la splendida idea di organizzare una biblioteca di classe. La sua idea consisteva nel portare a scuola dei libri che ci erano piaciuti per poterli scambiare. Lei segnava su un quaderno tutti i libri che ogni alunno prendeva da leggere e a volte ce li faceva spiegare per suscitare l'attenzione e la curiosità dei compagni e invogliarli a leggere. Questa esperienza è iniziata in terza e continuerà fino al termine di quest'anno scolastico, quando ogni libro sarà restituito al legittimo proprietario. Anch'io, come i miei compagni e la maestra, ho arricchito ogni anno la nostra biblioteca di classe, e ho preso in prestito tanti libri da leggere. Molti di essi li ho ritenuti affascinanti e coinvolgenti e mi

hanno veramente arricchito. Attraverso la lettura ho compreso che le storie stimolano l'immaginazione, ma anche la curiosità. Con la lettura andiamo molto lontano con la fantasia, essa ci fa sognare "ad occhi aperti". Ogni libro, secondo me, con i suoi racconti ci insegna anche a riflettere su determinate situazioni e ad assumere comportamenti corretti. La lettura inoltre, come ribadisce sempre la nostra maestra, arricchisce anche il nostro lessico e ci fornisce spunti per l'elaborazione di testi personali. Tra tutti i libri letti quest'anno, per meglio dire "divorati", quello che mi è piaciuto di più è stato "Dal diario di una bambina troppo occupata". Esso "parlava" di una bambina molto impegnata che, oltre a frequentare la scuola, nel pomeriggio prendeva lezioni di pianoforte, andava in piscina e aveva altri "mille" impegni quotidiani. Un giorno la protagonista si ammalò per il troppo stress, la

mamma si rese conto degli errori commessi e così la sua vita quotidiana cambiò e diventò più tranquilla. La lettura di questo libro mi ha fatto riflettere molto, ho capito che i bambini non devono essere impegnati quotidianamente in tante attività, perché essi hanno il DIRITTO ad avere del tempo libero per leggere, per giocare, per fantasticare. Io per fortuna ho del tempo libero che spesso utilizzo per giocare, uscire con gli amici, praticare sport... La sera invece sul mio comodino c'è sempre un "amico" che mi aspetta ed io impaziente lo prendo e mi "immergo" nella lettura che per me è diventata una vera passione.

Cloe Alvino



Al Planetario di Gaeta e ... non solo!

Martedì 20 Marzo abbiamo vissuto una meravigliosa esperienza presso l'Istituto Nautico "G. Caboto" di Gaeta. Tutti noi eravamo emozionatissimi, sprizzavamo gioia da tutti i pori, e non stavamo più nella pelle al solo pensiero della splendida avventura che ci aspettava. Siamo partiti dalla nostra scuola verso le 9:00 e nel pullman ci siamo divertiti molto a dialogare con i compagni e ad immaginare cosa avremmo visto. Appena arrivati a Gaeta ci siamo subito diretti all'Istituto Nautico, dove siamo stati accolti con gentilezza da un professore e da alcuni ragazzi che indossavano una divisa. Visto che eravamo tre classi ci hanno diviso in tre gruppi che avrebbero seguito lo stesso percorso ma in momenti diversi. Noi della classe VA ci siamo incamminati verso il porto, dove abbiamo avuto una bellissima sorpresa. Il professore che ci accompagnava ci ha fatto avvicinare alla barca a vela "Istituto G. Caboto" e con nostra grande sorpresa, ci ha annunciato che avremmo potuto visitarla. Che emozione! Il professore ci ha spiegato che quella nave ha una particolarità: è "sloop" ovvero è un'imbarcazione a vela dove "l'albero" non è centrale, ma è più avanti, verso la prua. Ci ha



detto che quella barca a vela è utilizzata dagli alunni del loro istituto per eseguire le esercitazioni in mare. Poi ce l'ha fatta visitare e abbiamo notato che è molto spaziosa, siamo scesi sotto coperta, dove abbiamo

visto le camere, la cucina e il bagno. Sembrava un vero e proprio appartamento, anche abbastanza confortevole. Molte cose ci hanno sorpreso, come il piano cottura della cucina mobile in modo che le ondulazioni dell'imbarcazione non facessero cadere la padella con il cibo, o come il lavello con due rubinetti, da uno fuoriesce l'acqua salata e dall'altro l'acqua dolce. Inoltre abbiamo potuto osservare anche il funzionamento degli strumenti che si trovano su una barca a vela.

In seguito siamo andati a visitare il Laboratorio di Navigazione Simulata, una sala dove su uno schermo a 1800 il professore ha simulato la navigazione di alcune imbarcazioni sia di giorno sia di notte e con diverse condizioni atmosferiche: mare molto mosso, vento forte, temporale, tempesta. Era una simulazione ma... sembrava tutto vero! Il professore ci ha fatto notare che queste situazioni possono essere molto pericolose, si possono verificare incidenti in mare per la scarsa visibilità. Successivamente siamo tornati all'Istituto Nautico e siamo entrati nel Planetario. È stata un'esperienza indimenticabile, stupefacente. I corpi celesti, le stelle e i pianeti venivano proiettati sul soffitto che è a forma di cupola. Un professore ci ha mostrato alcuni pianeti e ci ha descritto le loro caratteristiche. Ci ha fatto osservare un'altra galassia, non molto distante dalla nostra, spiegandoci che il Sistema Solare si trova nel braccio esterno della Via Lattea. Il professore sembrava felice e soddisfatto perché ci ha visti interessati e perché abbiamo risposto ad ogni sua domanda correttamente. Verso le 12:50 abbiamo salutato i nostri accompagnatori e ringraziato per l'ospitalità. Infine siamo ritornati a scuola. Questa uscita didattica è stata un'esperienza bellissima, unica e ha lasciato in noi un ricordo stupendo. Eravamo letteralmente "distrutti" ma felici, entusiasti dell'esperienza vissuta.

Eva Vittoria Faiola, Lorenzo Maiorino

II NOSTRO "CITY CAMP"

Lo scorso anno scolastico, dal 3 al 7 Luglio 2017, alcuni alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto hanno partecipato alla I edizione del CITY CAMP, la vacanza studio in inglese nella propria scuola nella città di Fondi. Ai partecipanti è stata offerta un'efficace "English full immersion" poiché le attività didattiche e ricreative, animate da due Tutors anglofoni, una inglese ed una irlandese, hanno stimolato costantemente gli studenti a esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra. È stato un percorso di crescita culturale personale e l'inglese è stato lo strumento necessario per



abbattere la barriera comunicativa, poiché la lingua straniera è un indispensabile strumento di comunicazione internazionale ed interculturale. L'incontro con i Tutors anglofoni madrelingua al Camp, ha motivato i ragazzi ad aprirsi a nuove esperienze e ad usare la lingua inglese come reale strumento di comunicazione. L'insegnamento dell'inglese ai CITY CAMPS è basato sull'approccio umanistico affettivo e l'approccio dell'ACLE, l'associazione che

organizza i City Camps, coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente e lo aiuta ad acquisire la lingua in modo naturale. Gli allievi hanno fatto esperienze, in inglese, del gioco, del canto, del ballo, delle competizioni, del teatro, dei lavoretti manuali, dello sport, della balneazione e della convivialità, divertendosi tantissimo nelle località del Comune di Fondi. Quest'anno la II edizione del City Camp si svolgerà dal 25 al 29 Giugno.

VI ASPETTIAMO !!!
GTB

UN QUIZ SULLA DIVINA COMMEDIA

Qualche mese dopo essere stati al Braccaccio a Roma, alcuni attori dello un quiz sulla Divina Commedia. Ci siamo recati in Aula Magna tre classi alla volta suddivise a loro volta in tre sottogruppi. Ad ogni gruppo è stato consegnato un Tablet su cui comparivano delle domande sullo spettacolo. La squadra che rispondeva esattamente al più alto numero di domande vinceva. Il mio gruppo è stato molto forte ...infatti abbiamo vinto!!!!!! Però è da ammettere che anche gli altri gruppi si sono impegnati molto in questo gioco "istruttivo". Ci siamo divertiti lavorando in gruppo e abbiamo capito che, materie come la Letteratura Italiana, che possono sembrare "difficili" si possono invece apprendere con metodi alternativi. Speriamo che in futuro si svolgano altre iniziative di questo genere.

Francesca Cavaliere

"SONO GLI ANGELI CUSTODI DELLA FAMIGLIA"

I nonni, risorsa per le famiglie e per la società intera, è proprio a loro che il 2 ottobre 2017, in occasione della festa dei nonni i bambini della scuola dell'infanzia, insieme alle maestre, hanno voluto regalare una mattinata di grande festa ed allegria. Una giornata diversa dal solito che ha visto i nonni portare a scuola i loro ricordi di bambini. Hanno raccontato la loro infanzia, recitato le loro filastrocche, hanno descritto i loro giochi e anche in che modo li costruivano. I bambini hanno intervistato i nonni e dopo si sono esibiti in un canto davanti ad un pubblico commosso e orgoglioso.

SEZ. C

SETTIMANA DELL'ALIMENTAZIONE

Nella nostra scuola dell'infanzia dal 16 al 20 ottobre 2017 si è svolta la settimana dell'alimentazione e in questa occasione noi insegnanti abbiamo voluto far conoscere ai bambini i valori nutritivi di ogni cibo per permettere loro di scegliere gli alimenti con maggiore consapevolezza. Partendo ancora una volta dal un racconto "EBBY UN BAMBINO GOLOSO" siamo entrati nel mondo complesso della nutrizione. Questa storia ha invitato i bambini ad iniziare un percorso di riflessione sul-



l'alimentazione distinguendo ciò che è più giusto mangiare per star bene. L'ultimo giorno è stato dedicato ad un momento giocoso e divertente per i bambini che li ha visti impegnati nell'impastare la pizza tutti insieme fuori il corridoio della scuola e subito dopo la degustazione del prodotto finale.

SEZ. E

Anche in questa occasione
la nostra scuola si è distinta
per solidarietà!



Giornalisti tra i banchi

ANNO XX - N° 57

Redazione del Giornalino

a.s. 2017-2018

Il comitato di redazione è coordinato dall'insegnante

Maria Pia Conte

e dagli alunni:

Cavaliere Francesca, Caracuzzi Christian,
Faiola Antonio, Elisa Ingoglia, De Filippis Giovanni,
Ciccione Sofia, Leone Ludovica, Avallone Claudia, Franco Asia,
Di Crescenzo Fabrizio, Marrocco Benedetta,
Parasmo Alessandra, Lo Borgo Jasmine, Ercole Ludovica,
Pannoza Francesca, Quadri Chiara, Riccardi Michele,
Calcagni Tommaso, De Meo Alessia e Massucci Argia Letizia

hanno collaborato anche:

Daria Maria di Fazio, Giulia Maria de Filippis,
Alessandra Saccoccio, Chiara Lippa, Simone Trani,
Maria Paola Di Manno, Izzi Beatrice, Lauretti Alexandra
3° D di S. Secondaria

Quadri Susanna, Carnevale Giacomo, Mirabello Arianna, Alvino Cloe,
Maiorino Lorenzo, Faiola Eva Vittoria
1A - 1B - 1C - 2B - 2C - 5C di S. Primaria

Sez. C / E di S. Infanzia

Stampa: Futurgrafica - Fondi - Tel. 0771.532811